

CORRIERE DELLA SERA

ABONNAMENTI Italia Impero Colonie Estero
 Col numero settimanale Anno L. 75.- Sem. L. 38.- Trim. L. 20.-
 Col numero mensile Anno L. 160.- Sem. L. 81.- Trim. L. 41.-
 Col numero bimestrale Anno L. 320.- Sem. L. 162.- Trim. L. 84.-
 Col numero trimestrale Anno L. 480.- Sem. L. 243.- Trim. L. 126.-
 A Milano gli abbonamenti si ricevono in via S. Margherita 18 e in via Solferino 28.
 C. C. postale n. 3/333 - Tel. del Corriere: 65-941, 65-942, 65-943, 65-944, 65-946, 65-947

LA DOMENICA DEL CORRIERE
 Italia: An. L. 21.- Sem. L. 11.- Trim. L. 6.-
 Estero: » 34.- » 18.- » 9.-

IL ROMANZO MENSILE
 Italia: An. L. 23.- Sem. L. 12.- Trim. L. 6.50
 Estero: » 33.- » 17.- » 9.-

LA LETTURA
 Italia: An. L. 23.- Sem. L. 12.- Trim. L. 6.50
 Estero: » 33.- » 17.- » 9.-

INSEZIONI - Per mm. d'alt. (arg. 1. col.): Necrologio L. 18. - Pubblicità
 commerciale, pag. testo L. 16. Ultima pag. L. 12. - Finanziaria L. 16. - Echi, Echi,
 Viaggi, L. 49 la riga. - Echi, Echi, Viaggi, L. 49 la riga. - Echi, Echi, Viaggi, L. 49 la riga.
 La vita, Pagam. ante. Tassa govern. in più. Il Corriere di riserva il credito del
 giornale per il suo giudizio. Inidoneità ritenuta di non poter accettare.

2 OTTOBRE 1935-XIII - 2 OTTOBRE 1940-XVIII

La parola del Duce prima sfida alla potenza britannica è rievocata con orgoglio dagli Italiani



2 ottobre 1935-XIII: la grandiosa adunata del popolo dell'Urbe in piazza Venezia mentre parla il Duce

Indimenticabile resterà nella memoria di tutti gli Italiani quella giornata del 2 ottobre 1935 in cui, per la prima volta nella storia, enormi folle furono contemporaneamente convocate nelle piazze e nelle vie delle città e dei villaggi, per ascoltare la parola del loro Capo e Condottiero: parola d'incanto, parola di guerra, parola di meditata audacia e di virile certezza. Il prodigio italianissimo della radio aveva permesso questo miracolo: ma la meraviglia della tecnica passa in seconda linea di fronte al valore politico del fatto. E quando si dice politico, si dice troppo poco, anzi quasi nulla, perché Mussolini allorché adoperò le arti e le armi della politica intendeva soprattutto di fare della storia. E quale momento storico più appassionante e decisivo di quello in cui il popolo italiano seppe che la grande sfida ai plutocrati, ai reazionari, agli affaristi, agli imbroglioni di tutto il mondo stava per essere, anzi era lanciata? In cui si ebbe la sensazione esulta, immediata, che l'Italia si apprestava a entrare in guerra non solo contro un lontano e barbaro nemico, ma contro una grande coalizione ostile: meglio ancora, contro tutta una mentalità, uno status quo mondiale a noi ferocemente, tenacemente avversero?

L'immensa folla che ebbe la fortuna di ascoltare quel giorno in piazza Venezia le parole del Duce fissandole negli occhi, e quei milioni di cittadini che fino nei più lontani paesi si sentirono vicini, anzi presenti spiritualmente alla grande adunata romana, in virtù della magia parola di Lui, trasmessa sulle onde dell'etere, tutti gli Italiani, insomma, avvertirono in quell'ora solenne che la storia italiana s'indiziava veramente per una via tutta nuova. Era la guerra, sì, ma era anche qualcosa di diverso e di più importante; era il proseguimento, sul piano internazionale, di quella Rivoluzione fascista che già aveva così profondamente trasformato la vita e il costume della Nazione: era la proiezione mondiale di quei problemi che il Regime, con instancabile energia, aveva individuati e quindi risolti originariamente all'interno. Il Fascismo è nato sotto l'insegna della giustizia; ma come esercitare la giustizia nel campo economico e sociale, se essa viene continuamente violata o contrastata sul piano internazionale? Il rinnovamento della vita italiana, che il Regime aveva ampiamente assicurato, portava come logica estensione anche un rinnovamento, diciamo pure, un'energica correzione nei rapporti di potenza e di ricchezza tra gli Stati. Col suo discorso del 2 ottobre Mussolini ai Governi delle «grandi democrazie» e ai loro bolshi satelliti, l'Italia intendeva rompere le catene che la tenevano stretta a una situazione umiliante, insopportabile; voleva risolvere una buona volta, i suoi problemi di espansione demografica, di affermazione imperiale, di invitta Potenza militare. E poiché nel far questo essa sapeva di urtare contro pregiudizi morali, contro interessi economici, contro ideologie dure a morire, l'Italia si apparecchiava a sostenere una dura lotta, con tutti i mezzi, nessuno escluso, qualora vi fosse costretta.

Il discorso del 2 ottobre forma il naturale riscontro al famoso discorso di Napoli di 13 anni prima; come alla Marcia su Roma fa riscontro, in certo modo, quella che si potrebbe chiamare la «marcia su Ginevra». Il 2 ottobre fu inferto, difatti, un formidabile colpo alla Società delle Nazioni, e non solo ad essa, ma a quell'enorme edificio di congiure e di complicità demagogiche da cui il mondo era come irretito, e che a Ginevra aveva trovato il punto di raccordo e il centro d'azione. Toccava all'Italia di rompere il velo che nascondeva il pestifero retroscena ginevrino; toccava all'Italia di provocare l'ira di quel consesso di lusingati arzigogolanti; toccava all'Italia, infine, di sfidare le pericolose complicazioni internazionali di cui la spedizione in Etiopia poteva essere la causa o fornire l'occasione.

Tutti sapevano infatti — e gli avvenimenti lo dimostrarono anche ai ciechi — che la Lega ginevrina era uno strumento di predominio dell'Inghilterra e della Francia diretti a mantenere nella servitù politica ed economica tutti gli altri Stati e specialmente l'Italia e la Germania, impedendo a quest'ultima il riarmo e la rinvicina, e alla prima l'acquisto di nuove terre e di nuova gloria militare. Diretta dai Governi di Londra e di Parigi, appoggiata senza riserve, se non addirittura sobillata da Washington, la Società delle Nazioni formava il più abominevole centro irradiante di opposità antifascista. Per suo mezzo furono votate le inique e inuttilissime sanzioni economiche contro il nostro Paese, che mentre non furono di impedimento alla nostra vittoria corsero il rischio, più volte, di fare scoppiare, in anticipo di quattro anni, la nuova conflagrazione europea.

L'atteggiamento italiano in quel frangente fu degno di un antico e forte popolo, rieducato all'ardire da molti anni di Regime; l'atteggiamento di Mussolini fu quale solo poteva essere quello d'un grande Capo consapevole della propria forza e del proprio diritto, ma, soprattutto, convinto che in certe contingenze tutto deve cedere il passo alla considerazione dell'onore. L'onore italiano era impegnato; non si poteva tornare indietro. Tutti dovevano sapere che, anche di fronte a una coalizione mondiale, l'Italia non tremava. Alle sanzioni avrebbe opposto la sua

tradizionale e coraggiosa sobrietà, la sua capacità d'organizzazione, il suo genio inventivo. Ma non si ingannarono i nostri avversari: ad atti di guerra avremmo risposto con atti di guerra. E il Duce aggiungeva, con una di quelle frasi che fanno epoca, e nessuno si illuda di piegarci senza averci prima duramente combattuto.

Era un appello al popolo italiano e, al tempo stesso, era un grave monito ai Governi stranieri. Ma soprattutto era un programma di energia, veramente fascista, era un'idea, quelle frasi dall'impronta romana che sono destinate a restare.

Cominciò da quel giorno, se ben si ricorda, la crisi della potenza britannica. L'Inghilterra mobilò contro di noi la *Home Fleet*, la Società delle Nazioni, il capitalismo americano, la massoneria e la stampa plutocratica di tutti i Paesi; mobilò ben cinquantadue Stati, e fra essi quasi tutti i Paesi europei grandi e piccoli: tutto ciò non solo per impedirci di compiere — in Etiopia — il primo passo verso la grandezza imperiale, ma per riaffermare il principio che nessuna impresa rinnovatrice poteva avvenire nel mondo senza il consenso inglese. L'Italia s'infischio allegramente di quel consenso, e, tirando diritto, raggiunse tutti i propri obiettivi. Mai la prepotenza britannica aveva ricevuto più duro smacco.

Il resto ne venne di conseguenza. Il periodo delle sanzioni è di grande importanza anche nell'esistenza del nuovo Reich; il revisionismo tedesco, che aspettava fremente la propria ora, ottenne allora il primo grande successo con la ricopertura militare della Romania. Una nuova era si apriva per l'Europa; già la necessità e la logica dell'Asse Roma-Berlino balenavano in tenti ma ancora vaghi all'orizzonte della politica continentale.

Grande data pertanto il 2 ottobre 1935 dell'anno XIII. Data nel cui ricordo gli Italiani giustamente si esaltano; data fatale anche per l'umanità intera, perché gli avvenimenti odierni, dai quali uscirà rinnovata la fisionomia del mondo, ne derivano direttamente. Della guerrigera e rivoluzionaria, essa merita di essere segnata nella storia con caratteri di bronzo; certo, dopo cinque anni, non ci è mai apparsa così alta e luminosa.

IL BOLLETTINO N. 116

Bombardieri all'attacco su accampamenti e stazioni nel Sudan

Estesissime chiazze di nafta sulla rotta della nave da battaglia colpita dai nostri aerosiluranti

Il Quartiere Generale delle Forze armate comunica:
 Nell'Africa Settentrionale aerei nemici hanno effettuato incursioni a Tobruk. Alcune bombe hanno causato un ferito e danni limitati. La difesa C. A. della R. Marina ha abbattuto un apparecchio. Su un campo di aviazione si lamentano sei morti e sei feriti e, anche qui, lievi danni. La nostra caccia è riuscita a intercettare la formazione

nemica al ritorno, abbattendo un tipo «Blenheim»; un secondo è stato probabilmente abbattuto e un terzo, sebbene ripetutamente colpito, ha potuto allontanarsi.
 Ricognizioni aeree sulla rotta della nave da battaglia colpita dai nostri aerosiluranti, di cui è stata data notizia nel bollettino n. 115, hanno riscontrato estesissime chiazze di nafta.

Nel Sudan anglo-egiziano nostri velivoli hanno bombardato tende e autoblindle ferroviarie di El Hagiz e di Aromia distruggendo vagoni carichi.
 Aerei nemici hanno effettuato un'incursione su Gura, danneggiando un padiglione vuoto; nessuna vittima. Un velivolo nemico è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia.

Cordiale colloquio del Duce con Serrano Suñer presente il ministro degli Esteri conte Ciano

La solidarietà della Spagna falangista con l'Italia riaffermata dalla visita dell'invitato del Caudillo

ROMA 1 ottobre.
 Il Duce ha ricevuto, presente il conte Ciano, Ramon Serrano Suñer, ministro degli Interni di Spagna, intrattenendolo a cordiale colloquio per un'ora e mezzo.
 Le accoglienze dell'Urbe
 Il tricolore e la bandiera di Spagna rosso e oro, affiancati e disposti in pittoreschi trofei lungo tutto il percorso che doveva fare stamane il ministro dell'Interno spagnolo, festonavano da capo a fondo la palizzata che sorge sul fianco destro della stazione Termini e mettevano una vivace nota di colore nella giornata grigia. La pioggerella, che disturbava a tratti il traffico, non ha impedito che molta gente si raccogliesse davanti all'uscita dalla saletta reale e lungo le strade per salutare Serrano Suñer e acclamare nei nomi di Franco e del Duce le due Nazioni il cui destino, già cementato dal sangue sul campo di battaglia, ora si illumina in stretta collaborazione della luce di nuovi e più grandi vittorie. Nella saletta reale erano gli stemmi dell'Italia fascista e della Spagna falangista, trionfanti in una profusione di fiori e di bandiere, che formavano poi, alternate sotto la pensilina, una lunga continua festività.



Il Duce riceve a Palazzo Venezia il ministro spagnolo Serrano Suñer. Teletoto

Salutato dagli auspici della folla in attesa, il ministro degli Esteri conte Ciano è giunto in stazione poco prima delle dieci accompagnato dal suo capo di gabinetto, ministro plenipotenziario Anfuso e dal capo del cerimoniale barone Celestina. Sotto la pensilina si trovavano in quel momento gli ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e presso il Vaticano, l'ambasciatore di Germania von Mackensen, il reggente il Direttore del Partito Capoferri, i sottosegretari Russo e Buffarini, il direttore generale della stampa estera, tutte le autorità di Roma, le più alte rappresentanze delle Forze armate, gerarchi e personalità del mondo politico, diplomatico e culturale. Lungo il marciapiede d'arrivo erano schierati i componenti la delegazione spagnola, uomini e donne in botina rossa e in divisa della Falange.

Il treno speciale proveniente da Monaco è arrivato poco dopo le 10 e il capo della Giunta politica spagnola è subito apparso al finestrino, è stato accolto con una impetuosa acclamazione, alla quale si sono aggiunti i viaggiatori che si trovavano in quel momento in stazione, subito accorsi verso l'ultimo binario per salutare anch'essi l'invitato del Caudillo.

Il ministro, che era in divisa, si è subito incontrato col conte Ciano, che gli ha portato il saluto del Duce e si è intrattenuto con lui in breve colloquio dopo avergli presentato le personalità del seguito, tra le quali si trovava Miguel Primo De Rivera, membro della Giunta politica e federale di Madrid.

Il ministro Serrano Suñer ha trascorso tutto il pomeriggio nella quiete di Villa Madama. Alle 21 l'ospite illustre ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal conte Ciano all'albergo degli Ambasciatori. Al pranzo hanno preso parte anche i componenti il seguito, l'ambasciatore di Spagna, il principe di Bismark dell'Ambasciata di Germania, il Segretario del Partito, il ministro della Cultura popolare, il capo di Gabinetto, il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri e l'ambasciatore Batti.

Dopo il pranzo, Serrano Suñer e i componenti il seguito, invitati dal ministro Pavolini, hanno assistito nel salone del Ministero della Cultura popolare alla proiezione del film *L'assedio dell'Alcazar*, che ha ottenuto vivo successo.

LA RUSSIA FEDELE ALLA SUA POLITICA DI NEUTRALITÀ Immutati rapporti tra l'U.R.S.S. e i firmatari del Patto tripartito

Mosca 1 ottobre.
 La tesi, in un editoriale sulla posizione dell'U.R.S.S. di fronte al Patto firmato a Berlino tra Italia, Germania e Giappone, confermano e sviluppano la tesi sostenuta ieri, come si ricorderà, in un lungo editoriale, sullo stesso argomento dalla Pravda.

Il giornale infatti, dopo avere analizzato i vari articoli del Patto, scrive che, conformemente a quanto è stato detto, lo status politico attualmente esistente tra la Russia sovietica e ciascuna delle tre parti contraenti non viene in alcun modo modificato. Le Ivestia terminano confermando che l'U.R.S.S. rimarrà fedele alla sua politica di pace e di neutralità.

Non più tardi di stamane abbiamo letto un articolo apparso ieri, contemporaneamente a quello clamoroso della Pravda, sul *New York Times*, in cui si profetizzava che Mosca avrebbe cercato un accordo con Londra e con Washington. Da parte sua il *New York Daily News* consiglia la Presidente Roosevelt a mettersi subito in contatto col Cremlino poiché era meglio «vedere sette milioni di armati in atteggiamento di benevolenza neutralità verso gli Stati Uniti, anziché facenti parte di una coalizione avversa». Altri giornali parlavano di Stalin come di un figlio prodigo convertito che umilmente domandasse di ricevere il servizio delle plutocrazie. Oggi, dopo la presa di posizione russa, tutto quello che in Gran Bretagna e in America è stato scritto a proposito del Patto, non ha più valore, se non forse a dimostrare l'ingenuità e il dilettantismo politico di certi ambienti e di certe classi dirigenti.

Un'altra fallita speranza degli anglosassoni

Berlino 1 ottobre.
 Accade per i grandi eventi politici quello che accade per i quadri: per apprezzarne l'autentico valore occorre guardarli alla luce e all'ombra, da vicino e da lontano. Così è anche per il Patto a tre che tutto il mondo, ad eccezione dei Paesi anglosassoni, subito giudicò come un fatto storico di prima grandezza ma di cui soltanto oggi, a qualche giorno cioè dalla sua firma, e registrate le varie reazioni suscitate, si è in grado di misurare l'immensa portata.

Fino a ieri infatti ben pochi potevano sapere quale sarebbe stato l'atteggiamento russo ed erano molti coloro che anche al di fuori dei Paesi di lingua inglese inclinavano a vedere nella presunta opposizio-

Il Patto a tre ha realizzato un obiettivo politico a lungo vagheggiato dai nostri due grandi Capi

Berlino 1 ottobre.
 Il ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto dal ministro del Reich dopo la firma del Patto tripartito, ha indirizzato al ministro von Ribbentrop il seguente telegramma:
 Nel momento del mio ritorno in Italia tengo ad esprimere, anche a nome della Voce, al Governo del Reich il mio cordiale ringraziamento per le magnifiche accoglienze che mi sono state riservate durante il mio soggiorno a Berlino.

Questo soggiorno è legato ad uno dei più importanti fatti della collaborazione fra la Germania e l'Italia per il futuro della storia mondiale. Io mi rallegro che il mio nome sia legato al vostro in questo nuovo strumento, che ha riunito i nostri due Paesi e che, mediante l'alleanza con il glorioso Impero nipponico, ha realizzato un obiettivo politico a lungo vagheggiato dai nostri due grandi Capi.

Vi prego di esprimere al Führer l'assicurazione della mia devozione e invio a Voi, caro Ribbentrop, il mio saluto cameratesco e amichevole.

Marina ed Esercito giapponesi esprimono il Patto tripartito

Roma 1 ottobre.
 Il Duce ha ricevuto questa mattina, presente il sottosegretario alla Guerra, gli addetti militari e navali accreditati presso l'Ambasciata del Giappone, col Mōriakira Toyonaka e capitano di propria esplicita volontà, che hanno voluto esprimere il loro entusiasmo per il Patto (teste conclusi tra Roma, Berlino e Tokio che rinvia i vecchi di amicizia e l'amicizia del mondo).

Il Duce ha ricevuto questa mattina, presente il sottosegretario alla Guerra, gli addetti militari e navali accreditati presso l'Ambasciata del Giappone, col Mōriakira Toyonaka e capitano di propria esplicita volontà, che hanno voluto esprimere il loro entusiasmo per il Patto (teste conclusi tra Roma, Berlino e Tokio che rinvia i vecchi di amicizia e l'amicizia del mondo).

Marina ed Esercito giapponesi esprimono il Patto tripartito

Roma 1 ottobre.
 Il Duce ha ricevuto questa mattina, presente il sottosegretario alla Guerra, gli addetti militari e navali accreditati presso l'Ambasciata del Giappone, col Mōriakira Toyonaka e capitano di propria esplicita volontà, che hanno voluto esprimere il loro entusiasmo per il Patto (teste conclusi tra Roma, Berlino e Tokio che rinvia i vecchi di amicizia e l'amicizia del mondo).

CORRIERE COMMERCIALE
L'ISTITUTO CHE CREA I TECNICI DELL'OTTICA

Siama all'ottobre, ossia il tempo della scuola. Che ora al bivio ha imboccato la sua strada, le ultime esercitazioni sono state superate, i ragazzi - o chi per loro - hanno già scelto. Ogni anno c'è una decina di giovani giunti al punto cruciale, ovvero al momento di decidere sulla natura degli studi che farà e quindi sul genere di esistenza che adotterà. Dagli studi di oggi scaturisce il lavoro di domani, dal lavoro il modo di vivere.

Ingegneria e sottile fatica
Si è certi che i diplomati potranno avviarsi senza difficoltà alle varie carriere aperte; i nuovi tecnici concorreranno a formare il quadro dei dirigenti degli organismi industriali, contribuendo così a preparare un personale tecnico già in efficienza, che ha superato lo stadio dell'esordio, tanto nocivo al lavoratore e all'azienda.

Nel laboratorio
Tanto per esemplificare, citiamo - benché non formino l'oggetto del nostro discorso di oggi - le scuole agrarie. Il fatto che Milano sia una città industriale non impedisce che sia anche centro agrario di primo ordine. Esiste qui, nella sfera degli studi superiori, una delle otto Facoltà di Scienze agrarie che sono in Italia, ed è annessa alla R. Università. Non si tratta di un insegnamento offerto ai giovanissimi, ma a quelli che hanno già un titolo di studio, normalmente, al cui provino tutti gli istituti tecnici superiori, e conseguono la laurea in Scienze agrarie, la quale, fra l'altro, dà accesso all'Accademia militare forestale.

Le riduzioni ferroviarie per la corsa di Merano
In occasione della corsa ipica dei milioni, che si svolgerà il 13 ottobre, le Ferrovie dello Stato concedono agevolazioni per i biglietti festivi con la riduzione del 50 per cento a viaggiatori italiani e del 70 a committenti di alcune persone. Si è anzitutto deciso che la partenza possa avvenire da Bolzano il venerdì 13, pur rimanendo fermo il termine per il ritorno del giorno, fissato per il 14 ottobre.

Il quadro della guerra esposto da ieri sul sagrato
Nel pomeriggio di ieri è stato esposto sul sagrato il grande quadro geo-politico, donato a Milano dal Ministero della Cultura popolare e destinato a illustrare il teatro della nostra guerra e lo svolgimento delle operazioni. Come si è pubblicato, quotidianamente il quadro viene aggiornato con l'apposizione di sagome mobili rappresentanti velivoli, corazzate, sommergibili, sommergibili, e altri distintivi, che indicano le mosse dei vari eserciti.

Il fabbisogno di grassi degli esercizi pubblici
Per accertare il fabbisogno dei grassi alimentari da parte dei pubblici esercizi (alberghi, pensioni, ristoranti, pasticcerie, ecc.) e degli istituti di cura, l'Unione commercianti ha inviato a tutte le aziende interessate un modulo per la denuncia degli acquisti effettuati nell'anno 1939. Per i Comuni della Provincia, tali moduli saranno inviati ai rispettivi podestà, che provvederanno poi al riscontro di un primo controllo dei dati esposti.

L'amaro zucchero di un pasticcere ingenuo
A un pasticcere della nostra città, E. R., un giorno due individui vennero a trovarlo con un chiacchiere e un pasticcere ingenuo. Il pasticcere accettò, e i due lo condussero davanti ad un negozio di generi alimentari, dal quale uscirono con un chiacchiere e un pasticcere ingenuo. Il pasticcere accettò, e i due lo condussero davanti ad un negozio di generi alimentari, dal quale uscirono con un chiacchiere e un pasticcere ingenuo.

Tutela e incremento della pesca
Una prossima riunione
Al Consiglio delle Corporazioni si adunerà sabato 5, alle 15, la Consulta del Consorzio lombardo per la tutela della pesca, Ente che, con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Dopo una relazione del presidente, gr. uff. Firmino Ravecca, saranno tratti diversi problemi d'attualità soprattutto quelli concernenti l'attuazione nazionale del regolamento di pesca.

Gli anticrittogamici
Le giacenze e il divieto di vendita
Il Ministero delle Corporazioni ha disposto l'immediata rilevazione delle giacenze di anticrittogamici in commercio alla data del 1° ottobre presso le ditte commercianti, promiscue e dettaglianti e presso i Consorzi i quali dovranno trasmettere entro il 4 corr. al Consiglio provinciale delle Corporazioni, via Mercanti 2, le denunce di tali giacenze, specificando distintamente i quantitativi di solfato di rame e i quantitativi di ossicloruro di rame debitamente controllati. I quantitativi così accertati non potranno essere venduti senza previa autorizzazione del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

GLI UTILI DI GUERRA
Il termine delle dichiarazioni prorogato al 30 novembre

Roma 1 ottobre.
Il Ministero delle Finanze comunica che il termine per la presentazione delle dichiarazioni di utili di guerra è prorogato al 30 novembre. Allo scopo di rendere più agevole ai contribuenti l'adempimento dell'obbligo relativo alla presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra, che avrebbero dovuto essere presentate entro il 14 corrente, il Ministero ha disposto che le dichiarazioni stesse, se presentate fino a tutto il 30 novembre prossimo, saranno considerate come prodotte nei termini e quindi gli interessati non incorreranno in alcuna penalità.

Sonata per clarino con ciclone finale

In una tratoria di porta Venezia una fiata brigata festeggia il matrimonio di due giovani artigiani. La letizia convulsa ha minacciato di commuovere il sacerdote, che, entrato in una copia di suonatori ambulanti, non par però a qualcuno che la musica aggiunta al frastuono di allegria. I due suonatori sono una coppia di coniugi squallidi giuocatori, che, per un'occasione, si sono posti di fronte a un bel tipo di bruno ardente, che striminzita, piccola, malinconica, e più, egli suona il clarino con insolita eleganza. I due suonatori sono una coppia di coniugi squallidi giuocatori, che, per un'occasione, si sono posti di fronte a un bel tipo di bruno ardente, che striminzita, piccola, malinconica, e più, egli suona il clarino con insolita eleganza.

Numerose vincite al Lotto con i numeri 13 e 47

Una settimana fruttuosa si è avuta recentemente per i giocatori al Lotto che tenacemente durano a puntare il 13 e il 47, numeri popolari, che ricorrono frequentemente nelle estrazioni. In questi giorni, infatti, i biglietti qualificano «simpatia» perché, legati da una misteriosa simpatia, escono spesso assieme dalla ruota. Questa coppia numerica, estratta sabato 21 settembre per la ruota di Milano, ha legittime decine e decine di vincitori in ogni città, in particolare a Milano, per un complessivo di oltre 30 mila lire.

Il ebreo falso promesso sposo tentava cambiare le «fedi»

Un giovane dal modo di persona perbene entrò ieri nell'oratorio della Costa, in corso Buenos Aires 59, ad una delle feste di nozze che si vedono delle fedi nuziali; era prossimo alle nozze e voleva l'aurico cerchietto per il collo. Il giovane, che si era procurato un astuccio in cui erano celati due anelli, si accingeva a metterli al dito quando fu interrotto da un altro campionario, ma si accorse ad un certo punto che il suo anello era un anello falso, e che il suo promesso sposo era un ebreo.

Il preteso sequestro di un giovane e i dottori Pini e Corberi assolti insieme con la Patelli

Come fu pubblicato nel nostro giornale il 27 settembre scorso, il sostituto procuratore generale della Corte d'Appello, cav. uff. Data, nella sua requisitoria completa a giudizio del giudice istruttore, del dott. Paolo Pini, di 65 anni, specialista in malattie mentali, del dott. Giuseppe Corberi, di 40 anni, medico nella clinica «Villa Tarro», per ammalati di mente, e di Anna Patelli vedova Cocini, d'anni 51.

Derubato per la seconda volta

I ladri hanno preso di mira per la seconda volta la sartoria di Torquato Rocca, in via Palermo 5, il quale, dopo aver denunciato il furto di un cappotto, si è visto derubato di nuovo. La prima volta, i ladri rubarono soltanto stoffe; l'altra notte, invece, rubarono anche il cappotto, che fu restituito al proprietario.

Muore assillato per una fuga di gas

Una scappata di un guasto prodottosi nella casa di un signore, ha causato la morte di un giovane. Il defunto era stato assillato per una fuga di gas che aveva causato la morte di un giovane. Il defunto era stato assillato per una fuga di gas che aveva causato la morte di un giovane.

Investiti da auto sconosciute

L'altra notte, in piazzale Duca d'Aosta, un'automobile rimasta sconosciuta, ha travolto un capitano marittimo Urbano de Marchi, di 50 anni, abitante in via Pacini. Oltre a diverse lesioni, il De Marchi ha riportato un forte collasso, ed è all'ospedale del Perdon, portovoli della Croce Rossa, guaribile in un mese.

Buona usanza - A favore del senza tetto - A favore del senza tetto

Una buona usanza - A favore del senza tetto - A favore del senza tetto. Una buona usanza - A favore del senza tetto - A favore del senza tetto.

Una nuova giugla conquistata nelle Grighe

Lecco 1 ottobre.
Gli alpini leonardi, Oreste Vilgano, Oreste Fioda e Menotti Bassis del C.A.I., che nella corrente stagione hanno condotto a termine alcune prime ascensioni di notevole importanza nel gruppo delle Grighe, sono riusciti a salire per la prima volta su una involata giugla del gruppo stesso, la quale è stata denominata dagli stessi alpini «Giugla Legnano». La salita, compiuta in tre ore, si è svolta, all'attacco, sotto spoglio della giugla, indi per canali e fessure, e ha impegnato la cordata in difficoltà di quarto grado con passaggi di quinto. Sulla parete che misura 90 metri, sono stati lasciati due degli otto chiodi impiegati. Gli alpini hanno effettuato la discesa in corda doppia dal versante est.

Il termine delle dichiarazioni prorogato al 30 novembre

Roma 1 ottobre.
Il Ministero delle Finanze comunica che il termine per la presentazione delle dichiarazioni di utili di guerra è prorogato al 30 novembre. Allo scopo di rendere più agevole ai contribuenti l'adempimento dell'obbligo relativo alla presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra, che avrebbero dovuto essere presentate entro il 14 corrente, il Ministero ha disposto che le dichiarazioni stesse, se presentate fino a tutto il 30 novembre prossimo, saranno considerate come prodotte nei termini e quindi gli interessati non incorreranno in alcuna penalità.

SONATA PER CLARINO CON CICLONE FINALE

In una tratoria di porta Venezia una fiata brigata festeggia il matrimonio di due giovani artigiani. La letizia convulsa ha minacciato di commuovere il sacerdote, che, entrato in una copia di suonatori ambulanti, non par però a qualcuno che la musica aggiunta al frastuono di allegria. I due suonatori sono una coppia di coniugi squallidi giuocatori, che, per un'occasione, si sono posti di fronte a un bel tipo di bruno ardente, che striminzita, piccola, malinconica, e più, egli suona il clarino con insolita eleganza.

NUMEROSE VINCITE AL LOTTO CON I NUMERI 13 E 47

Una settimana fruttuosa si è avuta recentemente per i giocatori al Lotto che tenacemente durano a puntare il 13 e il 47, numeri popolari, che ricorrono frequentemente nelle estrazioni. In questi giorni, infatti, i biglietti qualificano «simpatia» perché, legati da una misteriosa simpatia, escono spesso assieme dalla ruota. Questa coppia numerica, estratta sabato 21 settembre per la ruota di Milano, ha legittime decine e decine di vincitori in ogni città, in particolare a Milano, per un complessivo di oltre 30 mila lire.

IL EBREO FALSO PROMESSO SPOSO TENTAVA CAMBIARE LE «FEDI»

Un giovane dal modo di persona perbene entrò ieri nell'oratorio della Costa, in corso Buenos Aires 59, ad una delle feste di nozze che si vedono delle fedi nuziali; era prossimo alle nozze e voleva l'aurico cerchietto per il collo. Il giovane, che si era procurato un astuccio in cui erano celati due anelli, si accingeva a metterli al dito quando fu interrotto da un altro campionario, ma si accorse ad un certo punto che il suo anello era un anello falso, e che il suo promesso sposo era un ebreo.

IL PRETESO SEQUESTRO DI UN GIOVANE E I DOTTORI PINI E CORBERI ASSOLTI INSIEME CON LA PATELLI

Come fu pubblicato nel nostro giornale il 27 settembre scorso, il sostituto procuratore generale della Corte d'Appello, cav. uff. Data, nella sua requisitoria completa a giudizio del giudice istruttore, del dott. Paolo Pini, di 65 anni, specialista in malattie mentali, del dott. Giuseppe Corberi, di 40 anni, medico nella clinica «Villa Tarro», per ammalati di mente, e di Anna Patelli vedova Cocini, d'anni 51.

DERUBATO PER LA SECONDA VOLTA

I ladri hanno preso di mira per la seconda volta la sartoria di Torquato Rocca, in via Palermo 5, il quale, dopo aver denunciato il furto di un cappotto, si è visto derubato di nuovo. La prima volta, i ladri rubarono soltanto stoffe; l'altra notte, invece, rubarono anche il cappotto, che fu restituito al proprietario.

MUORE ASSILLATO PER UNA FUGA DI GAS

Una scappata di un guasto prodottosi nella casa di un signore, ha causato la morte di un giovane. Il defunto era stato assillato per una fuga di gas che aveva causato la morte di un giovane. Il defunto era stato assillato per una fuga di gas che aveva causato la morte di un giovane.

INVESTITI DA AUTO SCONOSCIUTE

L'altra notte, in piazzale Duca d'Aosta, un'automobile rimasta sconosciuta, ha travolto un capitano marittimo Urbano de Marchi, di 50 anni, abitante in via Pacini. Oltre a diverse lesioni, il De Marchi ha riportato un forte collasso, ed è all'ospedale del Perdon, portovoli della Croce Rossa, guaribile in un mese.

Buona usanza - A favore del senza tetto - A favore del senza tetto

Una buona usanza - A favore del senza tetto - A favore del senza tetto. Una buona usanza - A favore del senza tetto - A favore del senza tetto.



CONCHITA MONTENEGRO ARMANDO FALCONI FERNANDO FREYRE

UNA LITE CINEMATOGRAFICA DAVANTI AL PIU' GRANDE TRIBUNALE DEL MONDO: IL PUBBLICO

Regista e produttore non sono andati d'accordo. Il primo preferiva un finale, il secondo ne voleva un altro. Ed ecco che entrambi hanno convenuto di chiamarsi a decidere. I due finali si adattano efficacemente al bellissimo soggetto, alla ricca messa in scena, all'interpretazione di Conchita Montenegro e di Armando Falconi, ma il secondo finale può essere anche soppresso.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Monaco di Baviera 1 ottobre.
L'orchestra del «Maggio fiorentino» ha chiuso il suo ciclo di concerti in Germania, promossa dal Ministero della Cultura popolare, con un concerto diretto dal maestro Mario Rossi nella sala di Monaco. Il programma della Croce Rossa tedesca.

LA CHIUSURA DEL CICLO DEI CONCERTI AVVENUTA CON VIVO SUCCESSO A MONACO

Immensi incendi e vaste distruzioni nel porto di Londra e nella City

Incessanti bombardamenti sulla capitale e sulla zona marittima - Terribile attacco di "Stukas", su un aerodromo della Scozia

Berlino 1 ottobre.
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Durante la giornata di ieri e nella notte la nostra arma aerea ha attaccato in formazione, e con apparecchi isolati, importanti obiettivi militari sull'isola britannica. Gli attacchi sono stati soprattutto violenti su Londra e nelle zone marittime dell'isola. Nonostante il cielo coperto e la nebbia, si è potuto constatare l'effetto dei bombardamenti, che hanno arrecato danni rilevanti. «Specialmente durante il giorno i bombardamenti su Londra, nonostante la forte reazione contraria, sono stati efficaci. Nei quartieri portuali londinesi e a Liverpool sono scoppiati nuovi violenti incendi. Nell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati con molta efficacia una fabbrica di aeroplani, un aerodromo e un porto. Le batterie costiere di lunga portata hanno preso il sole sotto il fuoco aereo, e navi nemiche nel porto di Dover.

60 mila ton. di navi affondate
«Un aereo da bombardamento tedesco ha affondato a nord-ovest dell'Irlanda, con una bomba di grosso calibro, una nave mercantile nemica di 10 mila tonnellate. Davanti alle coste orientali della Scozia, all'altezza di Aberdeen, è stato sbaragliato un convoglio. Due navi, per un totale di oltre 10 mila tonnellate, sono state centrate in pieno dalle bombe e immobilizzate con gravi incendi a bordo. «Un sommergibile al comando del tenente Jenisch ha affondato sei navi mercantili nemiche armate, per un totale di 34.700 tonnellate. Un altro sommergibile ha affondato due navi armate per un totale di 15 mila tonnellate, danneggiandone gravemente altre

quattro. Le perdite complessive del nemico nella giornata di ieri ammontano a 68 apparecchi. Quattro sono stati abbattuti dal caccia, sei dalla contraerea del Secondo Corpo artiglieria, gli altri in combattimento. Trentuno apparecchi tedeschi sono stati abbattuti. Si è particolarmente distinto nelle azioni di ieri il tenente pilota Streif, che è riuscito da solo in duelli aerei ad abbattere tre apparecchi. «Le perdite complessive del nemico nella giornata di ieri ammontano a 68 apparecchi. Quattro sono stati abbattuti dal caccia, sei dalla contraerea del Secondo Corpo artiglieria, gli altri in combattimento. Trentuno apparecchi tedeschi sono stati abbattuti. Si è particolarmente distinto nelle azioni di ieri il tenente pilota Streif, che è riuscito da solo in duelli aerei ad abbattere tre apparecchi.

A colpi di mitraglia
La scorsa notte i bombardieri germanici hanno effettuato violenti attacchi su Londra, lasciando cadere molte bombe di grosso calibro su impianti militari e industriali. L'allarme nella capitale è stato dato nove volte. Nella City è scoppiato, in seguito al bombardamento, un incendio di grande estensione che ieri sera non era ancora stato domato e che obbligherà probabilmente i vigili del fuoco a far saltare gli edifici di alcune delle più note banche della City per arginare le fiamme.

Le operazioni aeree contro la Gran Bretagna sono continuate per tutta la giornata su scala sempre più vasta. Stamane di buon'ora una formazione di "Stukas" ha bombardato con audacissimi attacchi in picchiata un campo di aviazione sulla costa occidentale della Scozia. Il maggiore Hahn che la comandava è piombato temerariamente fino a una trentina di metri al di sopra della pista, e si è fatto esplodere, con una bomba che ha lasciato cadere una pioggia di grosse bombe che le hanno colpite in pieno, scavando inoltre profondi crateri sulla pista di volo. Nonostante l'intenso fuoco di artiglieria antiaerea, il maggiore Hahn ha rinnovato i suoi attacchi a bassissima quota, distruggendo a colpi di mitragliatrici alcuni binotteri che si trovavano sul campo.

Le incursioni germaniche hanno assunto sempre maggiore ampiezza nel seguito della mattinata e nel pomeriggio. Esse hanno dato occasione a un buon numero di combattimenti aerei, nei quali gli inglesi hanno avuto come il solito la peggio. Secondo le notizie finora pervenute 12 aeroplani nemici, e precisamente 8 Spitfires e 4 Hurricanes sono stati abbattuti. Tutti gli apparecchi tedeschi sono rientrati alle loro basi. Durante questi giorni i nostri apparecchi hanno abbattuto un aereo germanico, il capitano Wieg, insignito della Croce di cavaliere della Croce di ferro, ha abbattuto il 35° e il 36° apparecchio nemico.

Case operaie di Berlino bombardate dalla R.A.F.
Berlino 1 ottobre. Le scorse notte aerei britannici hanno nuovamente sorvolato il territorio del Reich. Come informa il D. N. B., nelle provincie occidentali tedesche tre apparecchi inglesi sono stati abbattuti dal caccia germanici. Una parte delle squadriglie inglesi è riuscita a raggiungere la Marea del Brandeburgo in prossimità della cintura di sbarramento antiaereo che difende la capitale, è stata fatta segno al violento e ben agguistato tiro dell'ar-



Un apparecchio britannico «Armstrong-Whitworth» abbattuto dall'artiglieria contraerea tedesca

Le angosciose giornate di Londra nel racconto di un testimone svizzero

Il popolo impreca contro il Governo ed è al limite della sua sopportazione

Berna 1 ottobre. I privilegi di casta si perpetuano a Londra, e vedremo poi come, mentre il popolo britannico piange lacrime di sangue perpetuarsi, si passa disinvoltamente alle grandi sofferenze di tutti quei milioni di inglesi che non possono vantare parentele, amicizie o colte residenze col Capo del Governo, verso il quale accumulano giornalmente il loro sordo rancore. Di questo stato d'animo degli inglesi abbiamo raccolto una preziosa testimonianza da un svizzero londinese, che ci racconta in un modesto impiego che da due anni viveva in una piccola pensione nella zona di Londra, e che professava un vero culto per quanto fosse inglese. Egli ci ha detto che dovunque su Londra è passata come un uragano l'azione distruttrice degli aerei di Goering. Ogni quartiere mostra le sue rovine, il famoso Eyre Park è irrimediabile, la popolazione, non quella magnanimità, ma la piccola borghesia, non sa dove rifugiarsi; è impossibile raccogliere notizie di amici o di conoscenti. Della mancata vita sociale, delle devastazioni, si fa risalire la colpa a Churchill e il suo nome è oggetto della generale esecrazione. Tale esecrazione assume un'apertura di minaccia quando la gente esce dai rifugi, e fra di loro, in angosciosa visuale tra il rombo delle esplosioni. Allora si improvvisano tumultuose riunioni, qualcuno parla alla folla, si impreca contro il Governo, si lanciano proclami di ribellione e fra di loro, finché i poliziotti intervengono, fanno sparire per sempre l'oratore. Il regime poliziesco è giunto a limiti inimmaginabili. Il racconto con queste testuali parole: «La situazione è peggio a causa della scarsità dei generi di prima necessità e dei dolori di ogni specie, ma soprattutto per tutta la giornata su scala sempre più vasta. Stamane di buon'ora una formazione di "Stukas" ha bombardato con audacissimi attacchi in picchiata un campo di aviazione sulla costa occidentale della Scozia. Il maggiore Hahn che la comandava è piombato temerariamente fino a una trentina di metri al di sopra della pista, e si è fatto esplodere, con una bomba che ha lasciato cadere una pioggia di grosse bombe che le hanno colpite in pieno, scavando inoltre profondi crateri sulla pista di volo. Nonostante l'intenso fuoco di artiglieria antiaerea, il maggiore Hahn ha rinnovato i suoi attacchi a bassissima quota, distruggendo a colpi di mitragliatrici alcuni binotteri che si trovavano sul campo.

Richelmy
L'aviazione britannica costretta ad abbandonare i campi della costa
Berlino 1 ottobre. Da due giorni l'organizzazione aerea della costa inglese s'è portata parecchio indietro nell'interno dell'isola, in zona finora ignota ma che non tarderà ad essere individuata. Il Maresciallo dell'Avia Fabert, in un discorso che è un tipico esempio di arrampicata sui vetri, ha sostenuto che il trasferimento degli aeroplani reca sensibili vantaggi alla flotta aerea britannica, e ha tenuto la bocca in cordone di capture con tranquillità tutte le notizie relative ai movimenti delle squadriglie avversarie: il che non era possibile sopra lembi di piuma, o ormai giorno e notte in furia la più turbinosa battaglia.

Una fuga dopo l'altra
Un'altra fuga imponente, sulla quale naturalmente le autorità inglesi non parlano, è quella delle maestranze operaie dagli stabilimenti industriali, determinati da qualche giorno.

Case operaie di Berlino bombardate dalla R.A.F.
Berlino 1 ottobre. Le scorse notte aerei britannici hanno nuovamente sorvolato il territorio del Reich. Come informa il D. N. B., nelle provincie occidentali tedesche tre apparecchi inglesi sono stati abbattuti dal caccia germanici. Una parte delle squadriglie inglesi è riuscita a raggiungere la Marea del Brandeburgo in prossimità della cintura di sbarramento antiaereo che difende la capitale, è stata fatta segno al violento e ben agguistato tiro dell'ar-

La contadina e la cigogna
Stoccolma 1 ottobre. Nelle limpide acque di un piccolo fiume nelle vicinanze di una cittadina svedese, una giovane e avvenente contadina stava prendendo un bagno. Un cigno, un uccello della riviera, nuotava spensieratamente. I costumi da bagno non sono del tutto indispensabili in quelle solitarie contrade. E del resto, la contadina non aveva paura di un cigno, a meno che non si volesse considerare tale le numerose cigogne che popolano il sito. E appunto, mentre nuotava, la contadina si allentava dello spettacolo di un cigno che nuotava nella piazzaforte. A quanto pare le autorità militari intendono prendere provvedimenti a carico di uccelli che durante i bombardamenti non hanno fatto della loro vita. Alcuni di essi sarebbero già agli arresti in fortezza.

La francesi lanciarono su Gibilterra bombe fabbricate dagli inglesi
Algeiras 1 ottobre. Secondo notizie qui giunte le vittime dei bombardamenti francesi a Gibilterra, oltrepassando il numero di 300. Si tratta in grandissima parte di militari. Nei giorni successivi al bombardamento si sono registrate molte diserzioni e tentativi di diserzione da parte di soldati inglesi giunti recentemente nella piazzaforte. A quanto pare le autorità militari intendono prendere provvedimenti a carico di uccelli che durante i bombardamenti non hanno fatto della loro vita. Alcuni di essi sarebbero già agli arresti in fortezza.

L'avventura d'un autista ubriaco
Nuova York 1 ottobre. In Pennsylvania, un giovane autista, che evidentemente non era completamente padrone di sé, accingendosi a uscire dalla rimessa non si accorgeva che la porta era chiusa e andò a sbattervi con i macchinari. Dal motore si sprigionarono vapori velenosi che fecero svenire l'autista. Ed egli sarebbe certamente rimasto vittima di quelle emanazioni se, perdendosi in un vicolo, non fosse stato salvato dal fatto che il Locomo della sterlina introduce una moneta unica in tutto l'Impero britannico. Londra ha detto che l'ammassamento della popolazione nel ricovero e il concentramento delle truppe determinano epidemie di meningite e di influenza.

Vaniloqui di Churchill
L'ufficio redattore aeronautico dell'agenzia Reuter non pensa naturalmente a queste necessità e candido afferma che la schiacciata superiorità dell'Arma aerea britannica sull'aviazione di Goering è fuori di questione, e ne arguisce che i tedeschi stanno peggio di noi. Anche il Sunday Times ha poca stima degli aviatori tedeschi, e difatti scrive che gli aerei nemici infliggono gravi danni

Il Führer riceve Farinacci

Un lungo cordiale colloquio

Berlino 1 ottobre. Il ministro di Stato Roberto Farinacci accompagnato dal suo seguito ha deposto stamane una corona di fiori sull'Arma del Milite Ignoto tedesco nel tempio della Gloria in Unter den Eichen. Farinacci, che è recato dal ministro della Propaganda del Reich dottor Goebbels, col quale si è trattato in lungo cordiale colloquio. A mezzogiorno, accompagnato dal dottor Dietrich, il ministro italiano è stato ricevuto dal Führer, col quale ha pure avuto una lunga cordiale conversazione. All'ingresso del nuovo palazzo della Cancelleria un reparto d'onore ha presentato le armi a Farinacci.

La Dobrugia meridionale interamente occupata dai Bulgari
Strade di Sofia intitolate al Re, al Duce e a Hitler
Sofia 1 ottobre. L'armata bulgara ha completato oggi l'occupazione della Dobrugia meridionale restituita alla madre patria. In tale occasione ha avuto luogo nella grande aula del Municipio di Sofia una solenne seduta del Consiglio alla presenza del ministro degli Interni Gabrisel, dei ministri d'Italia e di Germania, dei rappresentanti della Corte, di tutti i consiglieri municipali, delle principali autorità cittadine, nonché di tutti i deputati della stampa e di un folto pubblico.

Il Viceré dell'India minaccia
dopo il fallimento delle trattative con Gandhi
Berlino 1 ottobre. Le informazioni che giungono da Calcutta confermano che le trattative avvenute ieri fra Gandhi e il Viceré dell'India non hanno avuto alcun successo. Gandhi ha sostenuto il punto di vista che il popolo dell'India non collabora volontariamente, ma è costretto a farlo con l'Inghilterra. Il Viceré ha detto che è inammissibile che il Congresso dell'India faccia propaganda antibritannica e che egli costringerà gli indiani a sottostare alle decisioni che prenderà Gandhi.

Internamento di Pomaret e Monti amici politici di Blum
Tutti i beni di Cot sequestrati
Berlino 1 ottobre. Si ha da Vichy che sono stati internati in Francia i due amici politici di Blum, l'ex-ministro Pomaret e il consigliere generale Monti, e il Tribunale di Chambéry ha ordinato il sequestro di tutti i beni, diverti e interessi di appartenenza naturale che hanno appartenuto a Pierre Cot, ex-ministro dell'Avia, domiciliato a Parigi, che, com'è noto, è fuggito negli Stati Uniti, ed è stato privato della nazionalità francese.

Astronomico disavanzo
Occupandosi dell'episodio di Darar nel Sunday Pictorial il già nominato Lloyd George scrive: «Per quanto riguarda l'incidente di Darar dobbiamo ammettere che l'episodio è stato un vero e proprio disastro. L'agenzia ufficiosa radiodiffusa da Londra che nel primo semestre dell'anno finanziario, ossia dal 1° aprile al 30 settembre, il totale delle uscite e delle spese ordinarie è stato di 1.610.133.776 sterline, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente, che comprendeva il primo mese di guerra, il totale delle uscite ordinarie era ammontato a 682.024.219 sterline, siccome il totale degli introiti registrati nel primo semestre dell'anno in corso è stato di 452.518.411 sterline, il disavanzo per questo primo semestre è di 1.157.615.365 sterline.

Macabra scoperta in un boschetto
Abbazia 1 ottobre. Un giardiniere dell'Azienda di soggezione di Abbazia, effettuando lavori di cura in un boschetto del Parco Angiolina, metteva in luce, a circa 25 centimetri di profondità, un cranio umano, munito della mascella inferiore, evidentemente femminile. Il cranio, evidentemente femminile, risulta essere vecchio di parecchi anni, e si suppone che sia stato sepolto in un terreno trasformato in parco una trentina di anni fa. Si suppone che si tratti di un cranio appartenente a qualche oggetto che ha permesso di chiarire il mistero della macabra scoperta.

KONOE ALL'ITALIA FASCISTA

Il Giappone deciso a superare tutti gli ostacoli

Tokio 1 ottobre. Il Primo Ministro principe Kono ha scritto il seguente messaggio indirizzato all'agenzia Stefani: «Ho la profonda convinzione che, dando ciascuna Paese la giusta posizione, si raggiungerà lo scopo di assicurare stabilmente la pace del mondo. Non posso non esprimere la mia sincera gioia per il fatto che la Giappone e l'Italia, che hanno mete comuni da raggiungere per costruire il nuovo ordine mondiale, si siano intese per consolidare la loro unione e per realizzare il progetto di cooperazione che sarà raggiunto attraverso la collaborazione di costruzione, perché ormai gli sforzi delle tre Potenze si basano sullo spirito del Patto. Voi giapponesi, che avete una grande tradizione di amicizia con la nostra patria, non potete non essere fermamente risolti ed esprimere l'augurio più fervido che l'Italia fascista compia per intero la grande missione alla quale ha prodigato durante diciotto anni le sue forze migliori: la creazione di un nuovo ordine nel mondo. - Principe Fumimaro Kono».

La morte di un patriota istriano
compagno di G. Oberdan
Trieste 1 ottobre. Glunge notizia della morte avvenuta a Pordenone del vecchio e vigoroso patriota ottogenario Giovanni G. Oberdan, distribuito dal ministero di Giustizia, il compianto, istriano di nascita, compagno di Guglielmo Oberdan, aveva partecipato a tutte le più feroce lotte dell'irredentismo giuliano.

Il cadavere di un milanese ripescato a Venezia
Venezia 1 ottobre. Presso la Riva dei Giardini pubblici di Venezia è stato ripescato stamane un cadavere identificato per quello del milanese Giuseppe Garosio, che morì a Venezia nel 1902, e fu sepolto a Pagnana (Como). Il Garosio era venuto a trascorrere a Venezia un periodo di vacanza. Aveva preso alloggio in una pensione. Si suppone sia caduto in acqua accidentalmente.

NOTIZIE VARIE
A Mantova il 4 agosto, per infermità contraria a causa di azioni di sciacco della vigilia, il grande invalido della Rivoluzione Alberto Brancaccio è morto a Casignola. È combattente, squadrista, scapra littorio. Era iscritto al Fascio di combattimento di Casignola. È nato a Mantova dalla fondazione.

Amleto Guiducci
I funerali seguirono mercoledì 2 corr. alle 10.30 in chiesa di S. Maria Maddalena. - Milano, 1° ottobre 1940-XVIII. (Agenzia Fabbri, Canobbio 6 - Tel. 17891)

Enea Sala
Il marito, la mamma e i parenti, nel 2° anniversario della morte dell'indimenticabile. - Milano, 2° ottobre 1940.

Maria Panza nata Serra
Gli sposi e i fedeli ridonava l'anima a Dio. - Milano, 2° ottobre 1940.

Rina Pravettoni nata Banfi
Gli sposi e i fedeli ridonava l'anima a Dio. - Milano, 2° ottobre 1940.

Tragico crollo a Montevideo provocato da un ciclone
Sei morti e decine di feriti in un cinema
Montevideo 1 ottobre. (S.i.a.) Un ciclone di violenza inaudita ha colpito tutta la regione platense. Montevideo e Buenos Aires sono da alcuni giorni sotto una pioggia torrenziale che disturba non poco la vita cittadina. In questa capitale a causa della pioggia è crollato durante lo spettacolo il tetto di un cinema, provocando lo sprofondamento del pavimento. Gli spettatori sono finiti nei locali sottostanti al cinema dove in questi giorni si teneva un'esposizione artistica. I vigili del fuoco sono accorsi e hanno estratto dai maceri e dissestate persone gravemente ferite. Si teme che i morti siano in numero maggiore e certamente i feriti ammontano a diverse decine.

Luigi Ripamonti Tavaglia
L'annuncio del marito Costantino, il figlio Bruno, la mamma, il fratello Sandro con la moglie Carla Crosta, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

M.º Giulio De Micheli
Compositore Violonista - Grande Premio del Reale Conservatorio di Parma e Brucato. - Milano, 2° ottobre 1940.

Domenico Parretti
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Il Giappone deciso

Tokio 1 ottobre. Il Primo Ministro principe Kono ha scritto il seguente messaggio indirizzato all'agenzia Stefani: «Ho la profonda convinzione che, dando ciascuna Paese la giusta posizione, si raggiungerà lo scopo di assicurare stabilmente la pace del mondo. Non posso non esprimere la mia sincera gioia per il fatto che la Giappone e l'Italia, che hanno mete comuni da raggiungere per costruire il nuovo ordine mondiale, si siano intese per consolidare la loro unione e per realizzare il progetto di cooperazione che sarà raggiunto attraverso la collaborazione di costruzione, perché ormai gli sforzi delle tre Potenze si basano sullo spirito del Patto. Voi giapponesi, che avete una grande tradizione di amicizia con la nostra patria, non potete non essere fermamente risolti ed esprimere l'augurio più fervido che l'Italia fascista compia per intero la grande missione alla quale ha prodigato durante diciotto anni le sue forze migliori: la creazione di un nuovo ordine nel mondo. - Principe Fumimaro Kono».

La morte di un patriota istriano
compagno di G. Oberdan
Trieste 1 ottobre. Glunge notizia della morte avvenuta a Pordenone del vecchio e vigoroso patriota ottogenario Giovanni G. Oberdan, distribuito dal ministero di Giustizia, il compianto, istriano di nascita, compagno di Guglielmo Oberdan, aveva partecipato a tutte le più feroce lotte dell'irredentismo giuliano.

Il cadavere di un milanese ripescato a Venezia
Venezia 1 ottobre. Presso la Riva dei Giardini pubblici di Venezia è stato ripescato stamane un cadavere identificato per quello del milanese Giuseppe Garosio, che morì a Venezia nel 1902, e fu sepolto a Pagnana (Como). Il Garosio era venuto a trascorrere a Venezia un periodo di vacanza. Aveva preso alloggio in una pensione. Si suppone sia caduto in acqua accidentalmente.

NOTIZIE VARIE
A Mantova il 4 agosto, per infermità contraria a causa di azioni di sciacco della vigilia, il grande invalido della Rivoluzione Alberto Brancaccio è morto a Casignola. È combattente, squadrista, scapra littorio. Era iscritto al Fascio di combattimento di Casignola. È nato a Mantova dalla fondazione.

Amleto Guiducci
I funerali seguirono mercoledì 2 corr. alle 10.30 in chiesa di S. Maria Maddalena. - Milano, 1° ottobre 1940-XVIII. (Agenzia Fabbri, Canobbio 6 - Tel. 17891)

Enea Sala
Il marito, la mamma e i parenti, nel 2° anniversario della morte dell'indimenticabile. - Milano, 2° ottobre 1940.

Maria Panza nata Serra
Gli sposi e i fedeli ridonava l'anima a Dio. - Milano, 2° ottobre 1940.

Rina Pravettoni nata Banfi
Gli sposi e i fedeli ridonava l'anima a Dio. - Milano, 2° ottobre 1940.

Tragico crollo a Montevideo provocato da un ciclone
Sei morti e decine di feriti in un cinema
Montevideo 1 ottobre. (S.i.a.) Un ciclone di violenza inaudita ha colpito tutta la regione platense. Montevideo e Buenos Aires sono da alcuni giorni sotto una pioggia torrenziale che disturba non poco la vita cittadina. In questa capitale a causa della pioggia è crollato durante lo spettacolo il tetto di un cinema, provocando lo sprofondamento del pavimento. Gli spettatori sono finiti nei locali sottostanti al cinema dove in questi giorni si teneva un'esposizione artistica. I vigili del fuoco sono accorsi e hanno estratto dai maceri e dissestate persone gravemente ferite. Si teme che i morti siano in numero maggiore e certamente i feriti ammontano a diverse decine.

Luigi Ripamonti Tavaglia
L'annuncio del marito Costantino, il figlio Bruno, la mamma, il fratello Sandro con la moglie Carla Crosta, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

M.º Giulio De Micheli
Compositore Violonista - Grande Premio del Reale Conservatorio di Parma e Brucato. - Milano, 2° ottobre 1940.

Domenico Parretti
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Gav. Geom. Alfonso Balocco
L'impresario, il marito, il figlio, la mamma, i nipoti e i parenti tutti. - Milano, 2° ottobre 1940.

Piccola Pubblicità

Avvisi d'indole commerciale

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Ville e locali per villeggiatura

ACQUISTO villa marittima...
ACQUISTO villa marittima...
ACQUISTO villa marittima...

Automobili, biciclette e sport

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Domande affitti appartamenti, locali

APPARTAMENTO...
APPARTAMENTO...
APPARTAMENTO...

Compera e vendita di mobili

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Capitali e Società

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Occasioni varie

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Domande camere mobili, pensioni

CERCA camera...
CERCA camera...
CERCA camera...

Lezioni private, conversazioni, ecc.

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Domande d'impiego

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

PROFUMERIA bioterapia avviata, edo...

PROFUMERIA bioterapia avviata, edo...
PROFUMERIA bioterapia avviata, edo...
PROFUMERIA bioterapia avviata, edo...

Annunci vari

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Obgetti smarriti e trovati

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Medicina, igiene, case di cura, ecc.

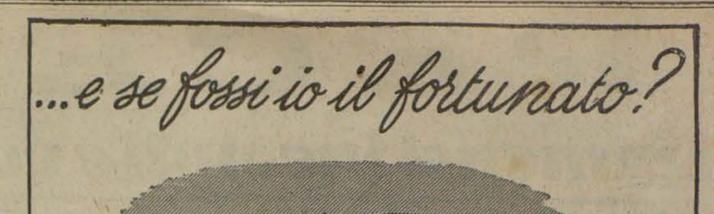
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

Collegi, Istituti, scuole, ecc.

LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...
LA BUONISSIMA...

L'è stato in ogni tempo il ricostituente preferito dai più illustri Clinici nell'anemia, nella neurastenia ed in tutti i casi di esaurimento.

L'ISCHIROGENO tra i ricostituenti capaci di innalzare il tono del sistema nervoso ha indubbiamente un posto privilegiato per la sua grande tollerabilità e sicura efficacia nel rinvigorire l'organismo comunque esaurito.
Prof. GENNARO DI MACCO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Univer. di Torino
Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO in soggetti neuroastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. UMBERTO GABBI
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Parma
Da più di trent'anni ho constatato e attestato la sicura efficacia dell'ISCHIROGENO nelle molteplici forme di esaurimento nervoso. Confermo oggi questo mio giudizio. L'ho sempre prescritto con ottimo risultato.
Prof. ROSOLINO COLELLA
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Palermo
Mi è grato di poterli notificare che sotto l'uso del vostro ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.
Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Modena
Per i suoi benefici e salutaris effetti, il vostro ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata che, fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia.
Prof. P. SCIMENI
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Messina



...e se l'ossigeno è il ricostituente?

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO



DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA TERAPIA...
MILANO VIA F. CASATI 17
GUARNIZIONI DI CUOIO